



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II Domenica di QUARESIMA (anno C)

21/02/2016

Antifona d'ingresso
 Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto".
 Il tuo volto io cerco, o Signore.
 Non nascondermi il tuo volto.
 (Sal 27,8-9)

Colletta O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 15,5-12.17-18) *Dio stipula l'alleanza con Abram fedele*

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram:

«Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 26)

Rit: Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
 di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
 di chi avrò paura? **Rit:**

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:
 «Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. **Rit:**

Non nascondermi il tuo volto,
 non respingere con ira il tuo servo.
 Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,

Punto chiave – Per Pietro, Giacomo e Giovanni l'esperienza del Tabor è un anticipo di paradiso. Il ricordo di Gesù splendente di luce riuscirà a fissarsi indelebilmente nella loro memoria e da esso sapranno trarre luce e forza nei momenti di oscurità che seguiranno la salita a Gerusalemme. La visione è articolata perché racconta un fatto non l'illusione di un sogno: c'è un momento di greve sonno, cui segue un entusiasmante stupore, e infine l'oscurità della nube e l'ascolto di Dio. Che li cambia, ammutolendoli per giorni. L'esaltazione di un momento di luce si trasforma così nella grazia di un'intima profonda intuizione sul significato della propria esistenza. Un'illuminazione scevra da ogni chiasso, da custodire nel silenzio. Fidente e dinamica, che non teme di affrontare la vita e nell'incontro verso gli altri costruire la trama che porti all'incontro con Dio. Sul Tabor nasce un amore fatto di luce e che cerca la luce anche nei momenti di oscurità. E' come il primo lampo che ha generato il perdersi di due sposi l'uno nello sguardo dell'altra e che i due cercano sempre di rivivere -in ogni circostanza, anche avversa - fin da quel suo primo accadere. Perché da luce, calore e gioia vera come un posarsi dello sguardo di Dio su di loro. Amore consumato che sa di Paradiso.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Anselm Grün:

“Il tempo quaresimale dona alla società un altro sapore: non il sapore scipito del sempre uguale, ma il gusto della vita consapevole, della libertà interiore e della semplicità”.

non abbandonarmi, Dio della mia
salvezza. **Rit:**

Sono certo di contemplare la bontà del
Signore

nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel
Signore. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Fil 3,17- 4,1)

Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Lc 9,28-36) *Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.*

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli La nostra finitezza, dopo la testimonianza del popolo d'Israele e soprattutto di Gesù, non è più un ostacolo al nostro cammino verso il Padre, a condizione che essa sia assunta, e perciò superata, da Lui.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, trasfigura la nostra fede.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, in Te solo possiamo vivere pienamente la nostra dignità di uomini e realizzarla pienamente trasfigurandoci. Aiutaci a realizzare questa altissima vocazione Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Questi è il mio Figlio prediletto; nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo”.
(Mt 17,5; Mc 9,7; Lc 9,35.)

Preghiera dopo la comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Missione degli sposi è mostrarsi volto del Signore

L'alleanza che Dio stipula con Abramo (I lettura) avviene attraverso una promessa d'amore e di fedeltà, carica di speranza: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle», «Tale sarà la tua discendenza». Promessa che richiede un atto di fiducia e di abbandono, non privo di paure e di momenti di buio, ma ampiamente ripagato dall'Amore fedele di Dio.

Questa alleanza è icona di ogni relazione fondata sul Vero Amore. Anche nel matrimonio, gli sposi sperimentano la promessa di un Dio che non li abbandona e prospetta loro di “guardare le stelle e di contarle”, che chiede solo un “sì” libero e consapevole e che, in cambio, dona tutto se stesso.

Nella Trasfigurazione, il Padre ci mostra che è Gesù la vera speranza dell'uomo. E' in Lui il compimento dell'alleanza. Attraverso la preghiera, Gesù si trasfigura e svela il Suo volto, invitandoci ad entrare in una realtà d'amore che trasforma anche noi e ci trasfigura in figli della Luce, “conformandoci al suo corpo glorioso” (II lettura).

La relazione sponsale può diventare un luogo privilegiato per la trasfigurazione.

Nell'unione tra gli sposi, fisica e spirituale, entra potentemente la luce vera di Dio.

Cambiano i volti, splendono le vesti, si diventa simili a Dio, ci si svela – come avviene simbolicamente nel gesto della “velazione” durante la liturgia del matrimonio – ci si conforma a Cristo.

Questa è la missione autentica dei coniugi nella vita familiare: rivelare l'uno all'altro il volto trasfigurato di Dio, attraverso la preghiera e il dono totale di se stessi.

(Chiara e Fabio)